

Gli studenti si orientano

PAGANELLA - Si è conclusa, con una massiccia partecipazione degli alunni, un'esperienza che aveva già riscontrato una larga adesione lo scorso anno e che ora è stata riproposta con il finanziamento del Piano giovani di zona: si chiama «Orientiamoci» ed è un progetto che è stato proposto, nel mese di novembre, dall'Istituto comprensivo della Paganella, fortemente voluto dal dirigente scolastico reggente, Stefano Chesini.

Questa proposta, come ha spiegato la coordinatrice del progetto **Rossella Del Franco**, è nata allo scopo di integrare il percorso di orientamento messo in atto per gli studenti della terza media con due giorni «full immersion» di attività pratica e in laboratorio.

I ragazzi hanno così potuto rendersi conto degli aspetti più concreti dei vari percorsi scolastici e lavorativi che sceglieranno, dopo aver trascorso due giornate intere, mangiando e dormendo assieme al termine delle loro esperienze di apprendimento lavorativo.

La location prescelta era il nuovo Centro di aggregazione giovanile e le date fissate, quelle del 20 e 21 novembre per il primo turno, del 27 e 28 novembre per il secondo turno. Va evidenziato, come osserva la professoressa Del Franco, il coinvolgimento di svariate realtà economiche dell'altopiano, la collaborazione della cooperativa sociale «L'Ancora» e la partecipazione serale dei genitori che hanno messo a disposizione dei ragazzi le loro esperienze professionali. Ecco in quali attività si sono sbizzarriti gli studenti delle classi di ter-



za media: laboratorio di informatica (docente era un professionista del settore); laboratorio di estetica (presso il Centro piscine Acquafredda, tenuto da estetisti professionisti); marketing e turismo (presso l'Apt di Andalo); elettrauto e meccanico (presso l'officina di Severino Bottamedi); grafico artistico (gestito dall'artista locale Fabrizia Maines). I laborato-

ri linguistico, scientifico, umanistico, tecnologico e logistico, sono stati interamente organizzati e gestiti dai docenti dell'Istituto Martini di Mezzolombardo. Durante le due giornate, i ragazzi hanno mangiato ciò che è stato preparato dai loro stessi compagni di scuola iscritti al «laboratorio cucina», avvenuto sotto l'insegnamento di Matteo Bertagnoli.